

# MalpensaNews

## Ingressi scaglionati e corse “a incastro”: così si affronta il nodo trasporti a Gallarate

Roberto Morandi · Wednesday, September 9th, 2020

Il **nodo dei trasporti degli studenti rimane una delle incognite del rientro a scuola**, per la complessità di “incastrare” i diversi tasselli: le norme definite via via dal governo (ultima revisione: solo pochi giorni fa), gli **orari delle scuole, quelli degli autobus extraurbani, quelli dei “pullman”**, come vengono chiamati a Gallarate gli autobus urbani (foto [busbusnet.com](http://busbusnet.com)).

Il piano è stato studiato e **concordato tra le aziende di trasporti e la dirigenza degli istituti**. «Dovremmo riuscire a superare questa fase critica senza grossi problemi» dice **Francesco Servidio**, direttore di esercizio del settore trasporti di Amsc, che si occupa delle linee urbane che collegano l’hub della stazione Fs (più stazione degli autobus extraurbani) con gli istituti, il Gadda-Rosselli, le sedi cittadine dell’Isis Ponti, i licei di viale dei Tigli.

«**Sabato scorso ho chiuso gli incontri con le varie scuole**» dice **Servidio**. «Stiamo organizzando le corse per andare a sopperire al meglio, secondo i tempi di entrata e uscita che le scuole hanno comunicato».

Il punto è che **gli autobus non possono operare a piena capacità, possono arrivare solo all’80%** della capienza: una riduzione sostanziale, visto che spesso – negli anni passati – viaggiavano stracarichi. Di base, la risposta fondamentale concertata da aziende di trasporto e scuole è stata **l’idea degli orari di entrata e uscita scaglionati**, con un *range* ampio per **permettere agli autobus di effettuare il “giro”**, cioè di tornare a coprire la tratta con una seconda corsa. Esempio: prima corsa da Lonate Pozzolo a Gallarate, rientro da Gallarate a Lonate e poi seconda corsa Lonate-Gallarate. Allo stesso modo per un “pullman” che fa Stazione-Licei, torna in stazione ed effettua una seconda corsa Stazione-Licei.

Le scuole hanno appunto regolato gli orari *anche* in base a questa esigenze. Ma partendo invece dalle specificità delle singole scuole, insieme ai dirigenti **Nicoletta Danese** (licei), **Giuseppe Martino** (Is Ponti), **Vito Ilacqua** (Falcone) e **Pietro Bosello** (Gadda-Rosselli).

Ad esempio: in una scuola tecnica come il Ponteio per alcuni corsi dell’Is Falcone (come l’alberghiero) la presenza fisica degli studenti è costitutiva. «Abbiamo fortemente differenziato gli orari di entrata e uscita» spiega ad esempio il professor **Antonio Perrucci** dell’**Isis Ponti**, al lavoro insieme al dirigente **Giuseppe Martino**. Nella pratica significa due fasce orario d’ingresso e due corrispondenti fasce di uscita: «**Alle 8 entrano le prime e le seconde, mentre alle 9.40 entrano le classi successive**. Le uscite sono poi differenziate dopo le sei ore scolastiche di 50 minuti», quindi

intorno alle 14 e alle 15.30.

Lo scenario ai **licei** è un po' diverso: «Il 60% dell'attività curricolare è in presenza, il 40% online» spiega la dirigente Nicoletta Danese. Ai licei ci saranno ogni giorno 750 studenti, mentre – a rotazione – gli altri lavoreranno online. Questo ha consentito di mantenere in via dei Tigli una fascia di entrata unica, alle 8 del mattino. «È stato un lavoro molto complesso e ringrazio tutti, i colleghi, le società, il Comune e la Provincia».

**Diversa dagli altri istituti è la situazione del Falcone**, che ha molti studenti che vengono anche da lontano, ma che ha il vantaggio di essere vicino alla stazione e di non aver bisogno dentro la città. La scuola ha diviso gli studenti in due grandi fasce di lavoro: 8-13 e 13.20-18.20, oltre a una quota di Didattica a distanza. «**Per i più giovani abbiamo cercato di evitare il più possibile i pomeriggi** per evitare il rientro in tarda sera» dice il dirigente **Vito Ilacqua**. Le classi prime vengono solo al mattino»

**Gallarate è la città con il maggior pendolarismo nelle scuole superiori** (2496 ragazzi e ragazze, dato 2019) e ha bisogno anche di **una quota di collegamenti interni alla città**, oltre a quelli che entrano “da fuori”: vero che molto attrattivo è l'Is Falcone, che è di fianco alla stazione e non richiede ulteriori collegamenti urbani, ma anche gli altri tre istituti hanno centinaia di studenti che vengono dai dintorni.

Sul versante dei **trasporti cittadini Amsc prevede dunque l'impegno di tredici autobus**, «Ottanta posti per ogni corsa, **circa mille posti per ogni passaggio**» spiega ancora il direttore d'esercizio Servizio Francesco Servidio. Quattro autobus dovrebbero garantire il servizio sui licei per l'entrata, tre per i turni d'uscita. Al Gadda Rosselli se ne useranno «due o tre per ogni turno di entrata», altrettanti al Ponti. Verifiche sono state fatte poi per i **passaggi delle linee ordinarie dalle scuole medie** di Cedrate di via Tommaseo, delle “Ponti” in via Confalonieri, e delle “Gerolamo Cardano” in via Checchi.

Lo **scenario è comunque inedito e dovrà passare dalla prova dei fatti**, a Gallarate e non solo: ad oggi per esempio **nessuno sa esattamente quanto aumenterà il traffico veicolare privato** in generale e nei dintorni delle scuole, **se non si creeranno ingorghi** con allungamenti dei tempi di percorrenza delle linee ordinarie (è un quesito che molte aziende di trasporto si pongono, per le linee di autobus e tram). «**Sulla carta dovrebbe essere a posto, nella realtà verificheremo come andrà**» dicono da Amsc.

E gli orari specifici? Per ora non sono ancora online: «Stiamo risolvendo gli ultimi problemi di organizzazione interna, li pubblicheremo giovedì sera o venerdì mattina». Fa **da riferimento la pagina ufficiale sul sito Amsc**, che sarà – appunto – aggiornata nei prossimi giorni, in tempo con la ripresa “canonica” (anche se alcuni studenti stanno già andando a scuola dai primi di settembre).

This entry was posted on Wednesday, September 9th, 2020 at 3:30 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

